

www.facebook.com/novi.matajur



STREGNA

Burnjak e Planino, polemiche tra Veneto e Postregna a pochi giorni dalla sentenza Tar

PAGINA 2

ŠPIETAR

Bivši rudarji počastil Sveto Barbaro

4. STRAN

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novi matajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 47 (1875)

Čedad, sredo, 10. decembra 2014

Kappa Vu e la triste novellipedia

Dobbiamo ammetterlo: ci sentiamo un po' traditi. Nelle ultime uscite con cui il consigliere regionale Novelli si è conquistato un certo spazio mediatico non abbiamo trovato nessun attacco alla minoranza slovena della provincia di Udine. Può essere che abbia deciso di uscire da un certo provincialismo. Di certo ha mantenuto il suo stile ineffabile che gli è valso la medaglietta di portabandiera degli anti-sloveni. Ora però il suo obiettivo è far togliere un contributo regionale di 20mila euro (poco più di due delle sue mensilità lorde da consigliere) al friulano. Per la precisione alla casa editrice Kappa Vu, da sempre (piaccia o meno) fra le realtà più attive nella promozione della lingua minoritaria più parlata in Regione. Il motivo? Ha letto su Wikipedia che la direttrice di Kappa Vu, Alessandra Kersevan, sarebbe una 'negazionista' delle foibe e con grande nonchalance ha tirato in ballo pure la Shoah. Ma Wikipedia proprio nelle pagine dedicate alla Storia è l'esempio più lampante del fallimento della (pur affascinante) teoria della democrazia della conoscenza. Mentre tanti attivisti di estrema destra su quel portale sono costantemente impegnati a modificare le voci stravolgendo la realtà dei fatti, Kappa Vu, da anni, pubblica ricerche documentate e metodologicamente ineccepibili. Nelle quali non si nega nessuno degli eventi tragici della seconda guerra mondiale. Neanche i crimini compiuti dall'Italia fascista in Slovenia. Semmai, essendo appunto documentati, sono testi che inducono a rivedere in modo critico tante delle mistificazioni che sono state portate avanti negli ultimi anni e che hanno fatto la fortuna di tanti politici alla Novelli. Il problema è che leggerli è un po' più faticoso che guardare un teatrino o consultare Wikipedia. Essendo un po' idealisti, noi però ci aspettiamo che chi ricopre incarichi di una certa importanza (no, non Novelli, ma ad esempio l'assessore Torrenti che ha dichiarato di condividere lo spirito dell'uscita del consigliere forzista) lo faccia lo stesso. Magari prima di dare credito a quanti citano come fonte Wikipedia. (ab)



Minister Gorazd Žmavc je bil na dvodnevem obisku na Videnskem

S srečanjem z vodstvom Inštituta za slovensko kulturo in pokrajinskima vodstvom SKGZ in SSO v slovenskem kulturnem domu v Špetru se je v torek, 9. decembra začel dvodnevni obisk ministra za Slovence v zamejstvu in po svetu Gorazda Žmavca v Videnski pokrajini. Spremljali so ga generalna konzulka v Trstu In-

grid Sergaš ter sodelavca z Urada Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu Dejan Podgoršek in Irena Vadnal. V svojem pozdravu je predsednica ISK-a Bruna Dorbož predstavila poslanstvo in delovanje Inštituta, ki povezuje ves obmejni prostor videnske pokrajine in skrbi prvenstveno za utrjevanje in šir-

Slovenski minister na srečanju s predstavniki Inštituta za slovensko kulturo ter SKGZ in SSO v slovenskem kulturnem domu v Špetru ter med obiskom špetske dvojezične šole



jenje znanja slovenskega jezika ter za promocijo slovenske kulture, izpostavila pa je tudi želje in potrebe slovenske manjšine: po eni strani institucionalno podporo, po drugi strani tudi pomoč in sodelovanje pri evropskih projektih za novo evropsko programsko obdobje.

beri na 3. strani



La mostra-mercato di Natale, una vetrina per tutte le Valli

"Un ottimo riscontro, l'iniziativa cresce di anno in anno ed è diventata una vetrina per tutte le Valli, un trampolino di lancio per il nostro turismo." Così Luisella Gorla commenta i due giorni, domenica 7 e lunedì 8, di 'Gesti antichi per un nuovo Natale - Stara dela za današnji Božič'.

segue a pagina 7

Milko Matičetov se je poslovil

Pri 95 letih starosti se je poslovil etnolog, filolog, narodopisec akademik Milko Matičetov, ugleden in strasten raziskovalec, ki je svoje delo usmeril predvsem v obrobne pokrajine. Raziskoval je celotni slovenski etnični prostor, javnosti pa je bil poznan predvsem po svojem raziskovanju doline Režije.

beri na 5. strani

**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

▶ stran _ pagina 9

V Čedadu gledališki in glasbeni poklon pesniku Miroslavu Košuti



V Čedadu, v prostorih cerkve S. Maria dei Battuti, ki je do ponedeljka gostila razstavo Franka Vecchieta, je Slovensko stalno gledališče v okviru sezone v Benečiji uprizorilo premiero gledališko-glasbenega projekta 'Zlati prah v očeh'. Predstava, ki je avtorski projekt dolgoletne članice igralskega ansambla SSG Maje Blagovič in znanega igralca in glasbenika Jurca Ivanušiča, je hvaležen poklon slovenskemu tržaškemu pesniku Miroslavu Košuti.

V intimnem, poetičnem potovanju skozi pesmi Prešernovega nagrajenca se prepletajo glavne teme

njegove poezije, kot so kraška pokrajina, povezana z njegovim otroštvom, ljubezen in globinski strah, ki ne zadeva samo avtorja, temveč je veliko zgodovinsko breme slovenske skupnosti.

Appunto

"Attenzione Amici Resiani, mercoledì 10 dicembre alle ore 11, arriva a Resia il Ministro per gli Sloveni d'oltre confine Tina Komel."

Dal blog
valresia-resije.blogspot.it

Burnjak e Planino, scontro Veneto-Postregna

Polemiche a pochi giorni dalla sentenza sulle elezioni



È stato un Consiglio comunale piuttosto acceso, con tanto di coda polemica a mezzo stampa, quello tenuto a Stregna lo scorso 29 novembre. Il tutto a pochi giorni dalla prevista pronuncia del Tar che (con ogni probabilità il prossimo 17 dicembre) deciderà sul ricorso presentato da alcuni consiglieri di minoranza circa l'esito delle elezioni in cui l'attuale sindaco Mauro Veneto ha prevalso per un solo voto sull'avversario Luca Postregna.

Ad accendere la discussione un'interrogazione presentata proprio dal capogruppo dell'opposizione Postregna. Un privato, ha sostenuto Postregna, starebbe ristrutturando, senza le necessarie autorizzazioni, uno stavolo sull'area del Planino. I prati stabili del comune oggetto di una discussa modifica al piano regolatore voluta dalla maggioranza (guidata sempre dal sindaco Veneto) durante la scorsa legislatura. Il sindaco ha replicato di non essere a conoscenza di alcun abuso, invitando eventualmente l'opposizione a

sporgere denuncia presso le autorità competenti.

Il "duello" Veneto-Postregna è proseguito nei giorni successivi con un botta e risposta sulle pagine del quotidiano locale. Oggetto del contendere, stavolta, il denaro stanziato dal comune alla ProLoco Stregna per l'organizzazione del Burnjak. Una cifra eccessiva, ha commentato Postregna, per una manifestazione di due giorni in cui, tra l'altro, hanno trovato poco spazio le realtà produttive delle valli del Natisone. Veneto ha quindi definito "disgustoso" l'attacco di Postregna. Tra l'altro - ha sostenuto il sindaco - il comune non avrebbe mai versato fi-

nanziamenti agli organizzatori della festa delle castagne. Non si è fatta attendere, però, la contro-replica del capogruppo dell'opposizione che, dalle pagine del suo blog, ha prontamente pubblicato la determina con cui il comune ha stanziato 10.005,80 euro per coprire le spese sostenute per il Burnjak dalla ProLoco Stregna. La festa delle castagne, val la pena ricordare, da tempo divide i cittadini del comune valligiano. All'origine, uno dei primi atti del primo mandato da sindaco di Veneto con cui ha - di fatto - tolto l'organizzazione dell'evento alla Polisportiva di Tribil superiore (l'associazione che aveva lanciato l'iniziativa) per affidarlo alla ProLoco Stregna.

Grimacco: l'Unione territoriale ricalchi la Comunità montana

Anche il Consiglio comunale di Grimacco ha discusso della riforma degli enti locali. In attesa dei regolamenti attuativi con cui la Regione, tra l'altro, disegnerà i confini delle nuove Unioni territoriali intercomunali, la novità emersa dalla seduta è che anche la maggioranza che guida il piccolo comune valligiano concorda con l'ipotesi che il nuovo ente ricomprenda lo stesso territorio dell'attuale Comunità montana.

La proposta in questo senso, nella riunione dello scorso 28 novembre, è stata formulata dal consigliere di opposizione Adriano Stulin che ha dato lettura del documento già fatto proprio dalla Consulta degli eletti di lingua slovena (in cui siede lo stesso Stulin) della Provincia di

Udine. In sostanza, invita la Regione a predisporre, appunto, una Unione fra gli stessi comuni che oggi fanno parte della Comunità montana del Torre, Natisone Collio. Una possibilità questa, prevista dalla stessa legge di riordino regionale e che si potrebbe realizzare anche in deroga al limite minimo di abitanti (30mila per i territori montani) visto che questi comuni sono ricompresi nell'ambito di tutela della legge 38/2001 per la minoranza linguistica slovena.

Il sindaco Eliana Fabello si è quindi detta sostanzialmente d'accordo con questa proposta e, anzi, ha dichiarato di averla avanzata anche con gli altri primi cittadini dei comuni della Comunità montana.

Kaj se dogaja v Sloveniji

Štirje predsedniki za razvoj Slovenije

V ponedeljek, 8. decembra, so se na pobudo predsednika Slovenije Boruta Pahorja prvič po osamosvojitvi za delovnem omizjem znašli štirje predsedniki - predsednik republike, predsednik vlade Miro Cerar, predsednik državnega zbora (parlament) Milan Brglez in predsednik državnega sveta (Consiglio di stato) Mitja Bervar.

Razlog za delovno srečanje štirih predsednikov je bil po oceni pobudnika sestanka Boruta Pahorja to, da je Slovenija v zadnjih letih zaznamovala politična nestabilnost z vsakoletnimi zamenjavami vlad in volitvami. Zdaj je po Pahorjevem mnenju treba napeiti vse sile, da se ohrani politična stabilnost, ki je nastopila s predčasniimi volitvami. Nadgraditi pa jo je treba "s sodelovanjem, ki bo omogočilo, da naredimo ugodna gospodarska gibanja trajna," je, kot poroča dnevnik Delo, dodal predsednik slovenske republike in poudaril, da brez sodelovanja med institucijami, med vlado in opozicijo, s socialnimi partnerji in z vsemi deležniki v političnem procesu, uspehov ne bo.

Ena od tem srečanja so bile ustavne spremembe, s katerimi bi dosegli hitrejše imenovanje vlad po volitvah. Postopek trenutno namreč traja dva do tri mesece, kar je po mnenju vseh strank preveč, vendar imajo glede načina skrajšanja postopka različne poglede. Za spremembe ustave pa je potrebna dvotretjinska večina v državnem zboru. Trenutno je v ustav-

norevizijski postopek od septembra vložen zgolj predlog največje opozicijske stranke SDS. Podobnega je predstavila že leta 2012. Predlog predvideva enofazni postopek (namesto sedanjega dvofaznega). Janševa stranka je prepričana, da bi morali tudi okrepiti vlogo mandatarja, državnih zborov pa naj bi ob odločanju o predsedniku vlade hkrati odločali tudi o predlagani ministrski listi kandidatov. Premier bi lahko sam razreševal in imenoval ministre (največ eno tretjino na mandat). Odobritve večjih sprememb pa bi bilo treba po predlogu SDS vezati na vprašanje zaupnice celotni vladi. V skladu s predlagano rešitvijo bi morali spremeniti tudi tista dva ustavna člena, ki urejata (ne)zaupnico vladi.

Vsi štirje predsedniki pa si želijo tudi uresničitev pravih dejanj, s postavitvijo predvidenega spomenika vsem žrtvam na Kongresnem trgu v središču Ljubljane in v dostojnem pokopu vseh žrtev vojn.

Govor pa je bil tudi o zunanji politiki. Po mnenju udeležencev srečanja mora Slovenija oblikovati na tem področju svojo strategijo, in to tudi zato, da bo v komunikaciji s svetom govorila z enim glasom in ne bodo različni predstavniki dajali nasprotujočih si izjav.

Predsednik vlade Miro Cerar je izrazil zadovoljstvo, da je prišlo do srečanja štirih predsednikov. Strinjal se je s Pahorjem, da lahko Slovenija dokončno premaga krizo, v kateri se je znašla v zadnjih letih, za to pa so potrebne reforme. Cerar srečanje pri Pahorju razume kot podporo vladi pri iskanju rešitev in v nameri po normalizaciji države. Premier je tudi napovedal vrsto ukrepov za preboj iz težav.

A Savogna e Drenchia surroga di due consiglieri

Cambio di guardia in due consigli comunali delle Valli del Natisone. A Savogna il capogruppo della lista 'Insieme per lavorare', Paolo Cariola, ha rassegnato le dimissioni, in consiglio (la surroga è avvenuta durante l'assemblea del 27 novembre) entra il primo dei non eletti, Damiano Dus, mentre capogruppo della lista diventa Ezio Mazzarella. Cariola si era candidato nel 2012 alla guida del comune, ma era stato sconfitto per soli tre voti da Germano Cendou. Il ricorso al Tar del perdente era stato poi respinto.

A Drenchia alla fine di settembre era stato Ugo Bucovaz, coinvolto in una vicenda giudiziaria, a presentare le sue dimissioni. Sabato 29 novembre il consiglio ha provveduto alla surroga con il primo dei non eletti della lista 'Drenchia identità e rinascita', Diego Cicigoi.

kratke.si

Misure di risparmio: preoccupato il Comitato dei diritti economici, sociali e culturali Onu

Il Comitato è preoccupato soprattutto dalla diminuzione della qualità e della portata dell'assistenza sanitaria e per le differenze regionali nell'accesso all'istruzione. Inoltre ha indicato le criticità dell'assistenza sociale e dei contributi che, con l'aumentare della povertà, non garantiscono condizioni di vita dignitose. Il Comitato si è detto preoccupato anche dalla crescente disoccupazione, dalla violazione dei diritti dei lavoratori e dalla precarietà dell'impiego. La Slovenia è stata invitata anche a risolvere la questione dei "cancellati", delle condizioni di vita dei Rom e dei diritti LGBT.

Settore pubblico: tra governo e sindacati accordo sulle misure di risparmio

Dopo più di un mese di trattative la settimana scorsa sindacati e governo, rappresentato dal premier Cerar e dai ministri Mramor e Koprivnikar, hanno trovato l'accordo sulle misure di risparmio nel settore pubblico. Il governo ha prolungato le misure in vigore, ma ha rinunciato a tagliare ancora gli stipendi ed ha sbloccato le promozioni (l'aumento di stipendio scatterà però dopo un anno). Sono previste tra l'altro riduzioni nell'erogazione dell'assicurazione pensionistica collettiva supplementare e dei premi di produzione. L'orario di lavoro potrebbe essere ridotto in accordo con i dipendenti a 36 ore.

Indice di percezione della corruzione, piccolo passo avanti della Slovenia

Secondo l'Indice di percezione della corruzione 2014 stilato dall'ong berlinese Transparency International, la Slovenia ha migliorato la sua posizione in classifica rispetto l'anno scorso posizionandosi al 39. posto su 175 paesi (l'Italia è al 69., al vertice ci sono i paesi più virtuosi). Si tratta di un indicatore pubblicato annualmente dal 1995 basato sul "livello secondo il quale l'esistenza della corruzione è percepita tra pubblici uffici e politici". La Commissione anticorruzione slovena però sottolinea che in realtà non c'è motivo di essere soddisfatti in quanto non sono stati fatti passi avanti concreti.

Eurobarometro, nell'Ue gli sloveni tra i più frequenti utilizzatori di automobili

Secondo il sondaggio Eurobarometro, l'automobile è il mezzo di trasporto più usato tra gli europei. Tra i più "affezionati" all'uso dell'automobile come mezzo di trasporto ci sono gli sloveni. In una giornata qualsiasi, infatti, il 71% degli intervistati utilizza l'automobile. Una percentuale maggiore è stata registrata solamente tra gli irlandesi (73%) e i ciprioti (85%). Per quanto riguarda il trasporto pubblico, solo l'8% degli intervistati ha risposto che è il tipo di trasporto più usato. Il 10% degli sloveni ha dichiarato che preferisce camminare.

s prve strani

Nakazala je željo Isk-a, da nadaljuje s projektom JezikLingua, plemenit sad katerega je Slovensko multimedialno okno, zato, da se s špetskimi centrom povezujejo z lokalnimi postojankami tudi Terske doline, Rezija in Kanalska ter Posočje, ki je del našega naravnega prostora.

Predsednika SKGZ in SSO Luigia Negro in Giorgio Banchig, ki sta ministru izročila tudi skupen dokument, sta spregovorila o splošni problematiki manjšine na Videnskem in se oba zaustavila ob vprašanju ekonomskega razvoja obmejnega prostora, kjer je naseljena manjšina. Tu so potrebni koraki naprej, je bilo rečeno. Banchig je izrecno omenil 21. člen zaščitnega zakona, ki namenja določena sredstva razvoju. Žal so zelo omejena in večkrat nenamensko uporabljena. Ob

Slovenski minister Žmavc na dvodnevem obisku na Videnskem

V ospredju sta kulturno-gospodarski razvoj in regijsko sodelovanje



Slovenski minister na sedežu društva Ivan Trinko v Čedadu

tem sta oba izpostavila pomen čezmejnega sodelovanja s Posočjem.

Minister Žmavc, ki je bil prvič v Benečiji, je poudaril, da se tudi sam zavzema za kulturno-gospodarski razvoj in regijsko sodelovanje. To bi morala biti naša dolgoročna tema, je dejal in ocenil, da imamo Slovenci na Videnskem močne temelje.

Izpostavil je pomen evropskih sredstev in potrebo, da se ustvari strokovna projektna ekipa, zavzel pa se je tudi za to, da bodo čezmejni projekti imeli prioriteto.

Med drugimi temami, o katerih je tekla beseda na srečanju, je bil tudi Expo, ki bo prihodnje leto v

Milanu in na katerem bo Slovenija imela svoj paviljon. Tam bi se lahko predstavila tudi slovenska manjšina v FJK.

Sledil je obisk ministra na špetskimi dvojezični šoli, kjer so ga sprejeli ravnateljica Sonja Klanjšček in bivša ravnateljica Živa Gruden ter predstavnik učnega osebja Davide Clodig in Matej Pintar.

V popoldanskih urah se je minister s sodelavci srečal v Čedadu še s predstavniki SSO in časopisa Dom, s predstavniki SKGZ, Kd Ivan Trinko, ZSKD, Glasbene matice, Zveze Slovenci po svetu in časopisa Novi Matajur ter s Kmečko zvezo in SDGZ. Prvi dan obiska je sklenil v Špetru s srečanjem s predstavniki kulturnih društev.

Sreda, 10. decembra, pa je bila posvečena spoznavanju realnosti Terske doline, Rezije in Kanalske doline.

Delegacija naše kmetijske stanovske organizacije v Ljubljani

Z ministrom Židanom o načrtih in delovanju Kmečke zveze



Na Slovenskem ministrstvu za kmetijstvo, gozdarstvo in prehrano v Ljubljani je prejšnji teden minister Dejan Židan skupaj s funkcionarjem ministrstva Vladimirjem Čeligojem uradno sprejel delegacijo Kmečke zveze. Namen srečanja je bila predstavitev delovanja zamejske stanovske kmetijske organizacije v današnjem družbeno-gospodarskem in političnem trenutku v Italiji in Deželi Furlaniji Juljski krajini in njenih razvojnih načrtov. Kmečko zvezo pa so na obisku pri slovenskem ministru zastopali deželni tajnik Edi Bukavec, tajnik zveze za tržaško oziroma vidensko pokrajino Erik Masten in Stefano Predan.

Minister Dejan Židan je kmetijski resor že vodil med leti 2010 in 2012 in je takrat prišel tudi na obisk v Nadiške doline, kjer si je med drugim tudi ogledal podjetje sedanjega predsednika Kmečke zveze videnske pokrajine Giusepa Specogne v Briščah. Židan je bil spet imenovan za ministra za kmetijstvo in okolje 20. marca 2013 v vladi Alenke Bratušek, septembra letos pa mu je novi premier Miro Cerar zaupal vodenje ministrstva za kmetijstvo, gozdarstvo in prehrano. V Cerarjevi vladi je Židan tudi podpredsednik.

Allarme (solo in parte rientrato) tra gli agricoltori. Con il decreto 66/2014 il governo italiano ha infatti rivisto la classificazione dei Comuni montani, dove i terreni agricoli, come per i territori collinari, erano esenti da IMU. Il governo ha eliminato i criteri precedentemente esistenti ed introdotto come criterio principale l'altitudine del Comune dal livello del mare. Cambiano quindi i termini delle esenzioni: nessuna fino a 280 metri di altitudine, da 281 fino a 600 metri l'esenzione vale solo per i terreni posseduti da Coltivatori Diretti e IAP con requisito previdenza agricola; l'esenzione si applica anche in caso di terreno posseduto da CD o IAP e dato in comodato o in fitto ad altro CD o IAP. Oltre 600 metri di altitudine: esenzione per tutti i terreni.

Il provvedimento mette in difficoltà non solo i possessori di terreni agricoli, ma anche le amministrazioni comunali, visto che prevede che i Comuni debbano versare allo Stato la parte della tassa che non sono riusciti a riscuotere dai cittadini.

Sulla questione è intervenuta anche la presidente della Regione, Debora Serracchiani, con una lettera inviata ai ministri all'Economia e Finanze, Piercarlo Padoan, delle Politiche agricole, Maurizio Martina, e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio. Occorre "rimediare profondamente al provvedimento che regola le esen-

Predstavniki Kmečke zveze so slovenskega ministra seznanili tudi z vsebino pred kratkim sprejete reforme krajevnih uprav. Ta po oceni Kmečke zveze močno ogro-

ža pristojnosti in možnosti odločanja Slovencev v Italiji pri upravljanju lastne upravne organiziranosti na ozemlju, kjer je zgodovinsko naseljena.



Levo delegacija Kmečke zveze z ministrom Dejanom Židanom in funkcionarjem Vladimirjem Čeligojem, zraven pa minister Židan med svojim obiskom v Benečiji oktobra leta 2010

IMU sui terreni agricoli, dopo le proteste il governo rinvia

zioni IMU per i terreni agricoli dei comuni montani", ha scritto Serracchiani, che ha aggiunto come "il Friuli Venezia Giulia è regione in cui ampi sono i territori montuosi e collinari in cui viene esercitata l'agricoltura, terreni che ora sarebbero sottoposti ad una tassazione la cui conseguenza consisterebbe nell'immediato nell'esazione di somme inattese e quindi non programmate, ma che nella distanza temporale andrebbe a incidere sul valore commerciale dei terreni stessi".

Nel frattempo è stato fatto un calcolo su quanto dovrebbero pagare i possessori di terreni agricoli nei vari comuni della nostra regione. Per quanto riguarda le Valli del Natisone, ad esempio, S. Pietro al Natisone e San Leonardo otterrebbero dall'imposta circa 50 mila euro, Pulfero poco più di 60 mila, Savogna 30 mila e Stregna poco meno di 26 mila.

Le pressioni sul governo, evidentemente non solo provenienti dalla nostra regione, hanno comunque dato un primo risultato. Da Roma nei giorni scorsi è giunta infatti la notizia che il governo stia provvedendo a una modifica delle modalità riguardanti all'applicazione del decreto legge 66/2014 relative all'Imu agricola, con l'obiettivo di rinviarne il pagamento stabilito per il 16 dicembre 2014». Per ora quindi l'IMU sui terreni agricoli non si paga. Per ora.

Govor je bil tudi o programih za razvoj podeželja Slovenije in naše dežele za obdobje 2014 - 2020. Kmečka zveza je na srečanju z ministrom Židanom poudarila, da

nov deželni program v večji meri kot prejšnji zanemara območja s težjimi naravnimi dejavniki in privilegira bolj razvita ter bogata območja. Delegacija zveze je bila kritična tudi do načrtov, ki jih ima Dežela glede zavarovanih območij naravnih parkov in rezervatov ter območja Natura 2000. Na teh ozemljih namerava Dežela namesto aktivne zaščite izvajati strogo omejevalne norme. Prebivalci teh krajev bodo zaradi tega še bolj revni, oškodovane pa bodo tudi naravne danosti, avtohtono prebivalstvo pa bo utrpelo veliko naravno škodo.

Na srečanju so razpravljali tudi o želji Kmečke zveze po vključevanju v programe čezmejnega sodelovanja med Slovenijo in Italijo, pa tudi o dejavnostih v sklopu kmetijske manjšinske koordinacije Agroslovak, ki vključuje kmetijske organizacije Slovencev v Italiji, Avstriji, Madžarskem in v Hrvaški.

Ob koncu srečanja je minister Židan sprejel vabilo na mednarodni kmetijski sejem Agriest, ki bo od 22. do 25. januarja v Vidnu. Ob tej priložnosti se bo 23. januarja udeležil tudi posveta v okviru čezmejne projekta FARMEAT, pri katerem ima pomembno koordinacijsko vlogo prav Kmečka zveza videnske pokrajine in ki spodbuja živinorejo in povezovanje na obmejnem območju videnske pokrajine in Posočja. Prav prve dni decembra so iz Prosnida odpeljali prvo živino v klavnico v Tolmin, čezmejni projekt pa se bo uradno zaključil spomladi naslednje leto.



V nedeljo, 7. decembra, bivši rudarji, ex minatori so se zbrali že dvaanpetdesetkrat (52!) za počastiti Sveto Barbaro. Praznik je začel s sveto mašo v špietarski farni cirkvi. Pred mašo mons. Mario Qualizza je omenil usodo naših puobu an možu, ki po uojski so se muorli pobrat v

Belgijo za zaslužiti vsakdanji kruh za se an za družine.

Sledila je kratka čerimonja pred spomenikom minatorju. Špietarski župan Mariano Zufferli je pozdravil vse prisotne an v kratkih besedah je poviedu, kuo tel praznik je za anj narbuj važna parložnost cielega lieta.

Za zvezo Slovinci po Svetu je guoriu predsednik Dante Del Medico an podčartu, de minatori, z njihovo skarbjo za die-lo, poštenost an z ljubeznjo do njihovih rodnihi kraju an njihov izik

V Špietre so naši minatori počastil Sveto Barbaro



dial an pretarpiel, de bi paršparal njih snuovam an hčer-kam njih emigrant-sko pot.

Naša dužnuost, predvsiem naših politiku an administratorju, je skarbiet, de mladina ušafa kruh an spodobno življenje doma.

Na Sveto Barbaro so paršli tudi župani iz Sauodnje, Germano Cendou, iz Garmika, Eliana Fabello an podžupan iz Podbuniesca, Mirco Klavara.

Popudan an vičér minatori an njih parjatelji so veselo preživiel v prostorih premarjaške koperative.

'Sentiero di pace', il progetto vuole allargarsi ad altri Paesi

Incontro italo-sloveno di approfondimento a Roma

Da fronte di guerra a sentiero di pace, per avvicinare stati che cento anni fa erano su fronti opposti. Identificando i siti dei combattimenti e raccogliendo diari, foto e materiale cartografico, il confine italo-sloveno è pronto per diventare un museo a cielo aperto, grazie all'impegno dei due Paesi che giovedì 4 dicembre si sono incontrati a Roma.

Inserito fra le iniziative per il 100° anniversario del primo conflitto mondiale, 'Sentiero di pace', che, in futuro, potrebbe coinvolgere e unire altri Paesi, è il progetto che la Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sta curando, in accordo con il ministero degli Affari Esteri, e che ha illustrato in un incontro con Petra Svoljak, vicepresidente del Comitato nazionale sloveno per le commemorazioni del centenario della Prima guerra mondiale, accompagnata dall'ambasciatore Iztok Mirošič, e con il

presidente del Comitato storico scientifico per gli anniversari di interesse nazionale, Franco Marini.

L'idea è nata qualche anno fa, durante la visita di Stato dell'allora presidente sloveno Danilo Trük al presidente della Repubblica Napolitano nel 2011. Da allora è germogliata e adesso comincia a prendere forma.

L'Italia e la Slovenia lavoravano da tempo, separatamente, ad iniziative analoghe di ricognizione e valorizzazione dei siti che furono teatri di guerra, ma con i medesimi obiettivi: favorire la memoria e la conoscenza dei luoghi e



Dal museo all'aperto sul Kolovrat, attraverso cui scorre il Sentiero della pace

insieme proiettarsi verso il futuro. Due aspetti strettamente collegati, ha spiegato Marini: "Come europei abbiamo l'ambizione di dire che più si conosce l'atrocità della guerra, più si capisce l'importanza di risolvere i conflitti con strumenti diversi dallo scontro, ma anche di coordinare la politica estera europea. In tema di difesa comune abbiamo uno straordinario ritardo, che il governo italiano si sta impegnando a

colmare." Con Italia e Slovenia come capofila, il progetto punta ora ad allargarsi agli altri Paesi coinvolti nella guerra, creando un unico percorso della memoria che vada dal mare del Nord all'Adriatico attraverso Belgio, Francia, Austria e così via. "Sarà una via simbolica, ma anche molto fisica - ha assicurato Petra Svoljak - questo è anche un progetto turistico, che punta a far scoprire la storia, la na-

tura e la gastronomia dei luoghi in cui i nostri bisnonni hanno combattuto".

L'idea del progetto pilota è di congiungere il cammino disegnato sui principali teatri della Grande Guerra presenti nelle regioni italiane al tragitto analogo già tracciato in territorio sloveno. I siti italiani rilevati finora dal Consiglio Nazionale delle Ricerche sono migliaia.

Di questi, però, solo alcuni vengono ricordati e sono facilmente localizzabili.

A un secolo di distanza, appare evidente la necessità di disporre di un quadro geografico complessivo delle zone in cui si sono consumati gli eventi bellici e di un sistema integrato per la loro identificazione e l'archiviazione di tutte le informazioni relative. (ANSA).

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Incoscientemente sentivo vergogna ad usare una lingua che non era la mia, la nostra. Pertanto 'zia' è rimasto sempre 'njanja' e 'zio' 'barba'.

Tra parentesi devo chiarire che 'njanja' e 'barba' sono due termini friulani, che co-

me tanti altri sono in uso fra gli slavi veneti che si sono appropriati di questi termini particolarmente lungo il confine etnico-linguistico con il Friuli. Nei paesi di montagna, invece, la gente conosce solamente i termini sloveni 'teta' e 'stric' e per loro 'njanja' e 'barba' sono termini stranieri. L'influsso del friulano ha interessato solamente il fondovalle lungo il confine tra beneciani e friulani.

I maestri e le maestre, che per la maggior parte erano del luogo, non avevano affatto un compito facile. Il programma scolastico fascista esigeva da loro che insegnassero l'italiano ai bambini nel più breve tempo possibile e venisse loro inculcato, praticamente, lo spirito fascista. Programma di snazionalizzazione!

Queste erano le difficoltà degli insegnanti.

Ma quelle dei bambini della Slavia che, entrati nella scuola fascista, dovevano, vo-

lenti o nolenti, apprendere una lingua del tutto sconosciuta?

Se la mamma svegliava il suo bambino il mattino e addolorata gli raccontava che la 'lisica' (volpe) era entrata nel pollaio e aveva mangiato tre galline, egli a scuola doveva sapere come si dice 'lisica' e 'kokošnjak' (pollaio) in italiano.

Al di fuori della scuola, specialmente nei paesi di montagna, non c'era alcuna occasione di usare questi termini. Con chi mai li avremmo usati, dal momento che tutti parlavano sloveno, naturalmente il nostro dialetto sloveno, così come dappertutto in Slovenia si parlava e si parla ancora il dialetto: i Gorenjci il 'gorenjsko', i Tolminci il 'tolminsko' e così via.

I compaesani, come tutti i beneciani, parlavano lo sloveno, per quale motivo quindi avrebbero dovuto dire 'pollaio' per 'kokošnjak'? Faccio queste considerazioni per facilitare la comprensione delle difficoltà al-

le quali andava incontro un bambino della Slavia Veneta appena cominciava ad apprendere l'italiano. La mia maestra doveva ripetere molte volte che 'lisica' si traduce con la parola volpe, e 'kokošnjak' con il termine pollaio. E quando ebbe esaurito la sua pazienza fino al disgusto, tagliò corto e disse con enfasi che non l'avrebbe più ripetuto. E minacciò che avrebbe punito chiunque di noi avesse pronunciato ancora quelle parole in sloveno. La sua minaccia diede qualche frutto, ma a chi sfuggiva qualche parola slovena toccava la punizione: scrivere per dieci volte, ad esempio, la parola 'pollaio'. Se ricadeva nell'errore, doveva scrivere la parola venti volte e trenta volte se sbagliava ancora: in altre parole, la punizione aumentava progressivamente. Questo era il metodo educativo-pedagogico della mia maestra nell'insegnamento della lingua italiana.

(20 - continua)



Odšel je etnolog Milko Matičetov

Širši javnosti je bil najbolj znan po raziskovanju doline Režije

Pri 95 letih starosti se je poslovil etnolog, filolog, narodopisec akademik Milko Matičetov, ugleden in strasten raziskovalec, ki je svoje delo usmeril predvsem v obrobne pokrajine. Raziskoval je celotni slovenski etnični prostor, javnosti pa je bil poznan predvsem po svojem raziskovanju doline Režije.

Ljudsko izročilo je v dolini pod Kaninom začel zbirati in raziskovati že pred drugo svetovno vojno, posebej pa se je posvetil rezijanskim pripovedim. Zbral je več kot 3.000 pravljic in izdal knjigi Zverinice iz Režije in Rožice iz Režije, ki za marsikatero Slovenca predstavljata pravzaprav prvi stik z Režijo. Marsikatero pravljico so prevedli tudi v tuje jezike. Veliko je delal na terenu in o pripovednem in pesemskem izročilu zbral tudi veliko posnetkov. Sicer pa je tudi na splošno preučeval rezijansko narčje.

Prav zaradi njegovega izjemnega prispevka k poznavanju rezijanskega ljudskega izročila ga je občinski svet Režije leta 1994 imenoval za častnega občana Režije. Bil je "pravi Režijan med Režijani", je o njem zapisal pokojni raziskovalec Pavle Merkù, ki je z Matičetovim delil zanimanje za izročilo najbolj

zahodnega dela slovenskega kulturnega prostora.

Akademik Milko Matičetov je krajevno dediščino vzljubil že v otroških letih. Ljubezen do zbiranja slovenskega izročila pa se je po mnenju marsikoga razvila tudi zaradi odklonilnega odnosa, ki ga je do slovenskega jezika in kulture imela fašistična oblast. V obdobju fašizma je sodeloval tudi z Borisom Pahorjem, Stankom Vukom in drugimi mladimi intelektualci ter z njimi urejal in oblikoval ilegalne liste, kot so bili Gmajna, Pisanice, Brinjeve, Tihe besede in Mladika. Njegova bibliografija obsega skoraj 300 enot, je bil dvakrat tudi predsednik Slovenskega etnografskega društva, deloval je kot kustos Slovenskega etnografskega muzeja in bil sourednik znanstvene revije Slovenski etnograf. Do leta 1985, ko se je upokojil, je delal na Inštitut za slovensko narodopisje pri Slovenski akademiji znanosti in umetnosti, od leta 1975 je bil tudi njegov predstojnik. Bil je pobudnik Arhiva slovenskih ljudskih pripovedi in vanj vključeval evidenco in prepise objav, nove zapise in zvočne posnetke pripovedi iz vse Slovenije, predvsem pa iz obrobni krajev in krajev.

Občasno je predaval na različnih evropskih univerzah, za svoje pomembno raziskovalno delo pa je prejel tudi številne nagrade in priznanja doma in v tujini. Med temi naj omenimo Levstikovo nagrado za Zverinice iz Režije (1975) in Murkovo priznanje za življenjsko delo leta 1989. Od leta 2001 je bil redni član Slovenske akademije znanosti in umetnosti. Tudi v zadnjih letih je še vedno dajal koristne napotke mlajšim raziskovalcem in jih usmerjal pri njihovem delu.



Zgoraj ilustracija Zverinic iz Režije, na levi pa Milko Matičetov s predstavniki kulturnih organizacij iz Benečije po predstavitvi zbornika o Ivanu Trinku v Ljubljani

"Smettiamola di parlare di quel confine", Magris detta la necessità di una svolta

"Bisogna smetterla di parlare di queste cose, di noi stessi." La risposta chiara e drastica dello scrittore e germanista Claudio Magris alla domanda su cosa abbia rappresentato per lui "quel" confine, non è solo un pensiero chiaro sul tema (la contaminazione tra scrittura e giornalismo di confine) scelto dall'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia per il convegno, promosso dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti - Commissione Cultura e inserito nel programma di aggiornamento professionale per gli operatori dell'informazione, che si è tenuto a Trieste sabato 6 dicembre, ma anche il segno della necessità di una svolta.

Oggi le frontiere sono altre, ci

dice Magris, ce le abbiamo dentro casa e fuori casa, sono le persone che sbarcano a Lampedusa e quelle che vendono ombrelli per strada. E molte altre: "Siamo a contatto con altri mondi, altre culture, siamo dinanzi ad una mescolanza di progresso e pericolo che è inquietante ed affascinante allo stesso tempo."

Lo sguardo d'insieme su un tema così importante e controverso parte da Magris, in una videointervista rilasciata pochi giorni prima, per continuare con Boris Pahor. Nel suo dialogo, colmo di ironia dall'una e dall'altra parte, con

A destra
Veit Heinichen,
sotto
Pier Aldo Rovati



la giornalista Cristina Bonadei (che assieme ad Andro Merkù ha ideato l'evento), l'ultracentenario scrittore sloveno ha ricordato il suo rapporto tormentato con la lingua italiana, per poi svelare come, dopo aver letto Dostoevskij abbia fatto a se stesso la promessa di scrivere degli umiliati e degli offesi. Promessa mantenuta.

Dalle teche della Rai sono poi emersi filmati di Fulvio Tomizza, scrittore di frontiera per eccellenza, una definizione che per lui significava misurarsi con un'entità che esisteva ma che andava superata. Altra esperienza quella del filosofo Pier Aldo Rovati, triestino di adozione: "Sarebbe bello che tutti acquisissero la possibilità di dare



alla propria vita una tonalità simile a quella della frontiera." Da filosofo, appunto.

Di nuovo una videointervista, questa volta con il giornalista e scrittore Paolo Rumiz. "Adesso che non c'è più il confine mi rendo conto di quanto sia stato importante per la mia scrittura", ha chiosato, aggiungendo: "La frontiera piace alle anime inquiete, e se hai dei timori dentro di te te li accende tutti."

La prima parte dell'incontro (nella seconda sono intervenuti Guido Barella, Massimiliano Forza, Dusan Jelincic, Pino Roveredo, Pierluigi Sabatti e Pietro Spirito) si è chiusa con lo scrittore tedesco Veit Heinichen, che da una ventina d'anni vive a Trieste. Nato già nei pressi di ben due confini, quelli della Germania con Francia e Svizzera, Heinichen non si è trovato tanto spiazzato da quello italo-jugoslavo prima e italo-sloveno poi. Anche se "il concetto di confine ha spesso provocato grandi

equivoci, conflitti idioti". Ma nel nostro contesto in particolare, ha ricordato Heinichen, l'Italia tutela ben dodici lingue sul suo territorio: "Dobbiamo capire che la diversità è una ricchezza e superare l'idea che l'identità sia relazionata ad una nazione." (m.o.)

'Athos' di Miorelli a Dordolla

Venerdì 19 dicembre alle 20.30 c'è un'occasione per assistere ad 'Athos. Appunti dalla Montagna Santa', la performance che vede protagonisti Cosimo Miorelli (live painting), Massimo Croce (musica) e Moreno Miorelli (narrazione). La serata avrà inizio alle 20.30 ed è organizzata dall'associazione Cort dai Gjats di Dordolla, il borgo in comune di Moggi da tempo alla ribalta come esempio di futuro sostenibile per la montagna, grazie anche alla sua vivacità culturale.

Cosimo, cresciuto in Benečija, a Topolò, nei giorni precedenti è impegnato a Torino dove per la stagione del Teatro Stabile presenta 'Cent'anni di solitudine', tratto dal romanzo di Gabriel Garcia Marquez, per la regia di Roberta Lena, insieme allo scrittore Stefano Benni, che funge da narratore.

Gli spettacoli di Torino avranno luogo al Teatro Go-betti il 15 e 16 dicembre. Info: <http://www.teatrostabile-torino.it/projects/centanni-di-solitudine/>

Zveza slovenskih kulturnih društev
in Deželno združenje pevskih zborov USCI FJK

vabita na koncerta v sklopu deželne revije Nativitas

V PRIČAKOVANJU BOŽICA

Nastopa:
MePZ Fran Venturini - Domjo (TS), dir. Cinzia Sancin

Sobota, 13. 12. 2014, ob 18. uri
Stara gora (UD) - Samostanska cerkev Matere božje

BOŽIČNI ČAR V VIŠKORŠI

Nastopajo:
MePZ Naše vasi - Tipana, dir. Davide Clodig
Barski oktet - Bardo, dir. Davide Clodig
MePZ Igo Gruden - Nabrežina, dir. Janko Ban
Mešani projektni zbor ZSKD videmske pokrajine, dir. Davide Tomaseti

Nedelja, 14. 12. 2014, ob 15.30
Viškorša (UD) - Cerkev svetega Mihaela nadangela

Usoda pa vedno kaznuje hudo bijo. Ko smo preko Ta na Meji prišli v Rezijo, je ubogi blagajnik ugotovil, da je zaradi tistega nočnega dežuranja bilo malo preveč nereda, skratka, izgubil je denarnico. Ker je to bila ne le skupna blagajna, ampak tudi ves denar, kar smo ga imeli, je moral marš nazaj – kar čez Kadine do tiste podrtije – kurnika.

Ker ni smel sam na pot, se ga je Marko usmilil in šel z njim. Pesniki so vedno človekoljubni.

Medtem pa smo se v Solbici spoprijateljili s sivolaso Rezijanko. Vdova, po rodu je bila s Koroške, slovenščina čista kakor solza, seveda je osnovno šolo obiskovala v slovenščini, česar Rezijani niso nikoli imeli. Ponudila nam je mleko in pripovedovala. Kaka škoda, da si nismo nič zapisali o njenem pripovedovanju.

Denar smo dobili nazaj. Tudi blagajnika in pesnika. Iz Rezije smo se spustili do železniške postaje in domov.

Naslednje leto smo spremenili koncept. Benečijo smo že prehodili in spoznali. Hoteli smo se поблиže spoznati z ljudmi. Manj hoje in naporov, več klepetanja. Tako so lahko prišle tudi sestre (tabornice), stalno premikanje in tovorjenje vse ropotije je bilo res naporno. Zato smo se pripravili drugače. Enotedensko taborjenje. Najbolj primeren prostor smo dobili v Sovodnjah (beneških) na travniku ob potoku – kjer je Borut lovil čudovito dobre rakce – niti kilometer iz vasi. Od tu bomo odhajali vsak dan v drugo vas. Cela skupina s harmoniko. Usedli se bomo v gostilno. Vsak dan se bo nekdo od nas pripravil in skupini ob mizi in kozarcu vina pripovedoval o zgodovini in lepota kraja. Seveda na glas in v slovenščini. Tako bomo spodbudili radovednost prisotnih in stik bo tu. Res lep načrt.

Načrt dober, stvarnost drugačna. V gostilnah se v glavnem zbirajo brezdelneži, ali pa prihajajo na kratek kozarček kislega vina, drugi pa zvečer na partijo kart. Skratka, prave publike ni bilo. Radovednost je bila bolj namenjena nam, skupini mladih prišlekov, kakor pa pripovedovanju o njihovem kraju. Še najbolj je privlačevalo naše petje. Toda kaj za vrage, ko smo mi znali partizanske in narodne, oni so pa želeli da zapojemo »alpinske«. Take so poznali, mi pa ne. Streliš, tudi lepe zamisli padajo v vodo, če ne poznaš realnosti. Vseeno, imeli smo mnogo več kontaktov, klepetanja in govorjenja o Slovencih v Trstu, kako živimo, kaj smo itd.

V bistvu so Benečani več zvedeli o nas, mi pa bolj malo o njih. Logično, saj jih je zgodovina toliko tepla, da so morali biti rezervirani. Najbolj smo to občutili tretje leto, ko smo se utaborili v Reziji v Njivici, na travniku pri družini Bobaz. Ob vseh naših pohodih in stikih smo že boljše razumeli tudi rezijanščino in tudi oni so nas lažje razumeli. Kaj pomeni zadržanost, zaprtost pa le to: družina Bobaz nas je lepo sprejela, spoznala in vse



Ob koncu petdesetih let mladi iz Trsta so spoznali Benečijo - 3

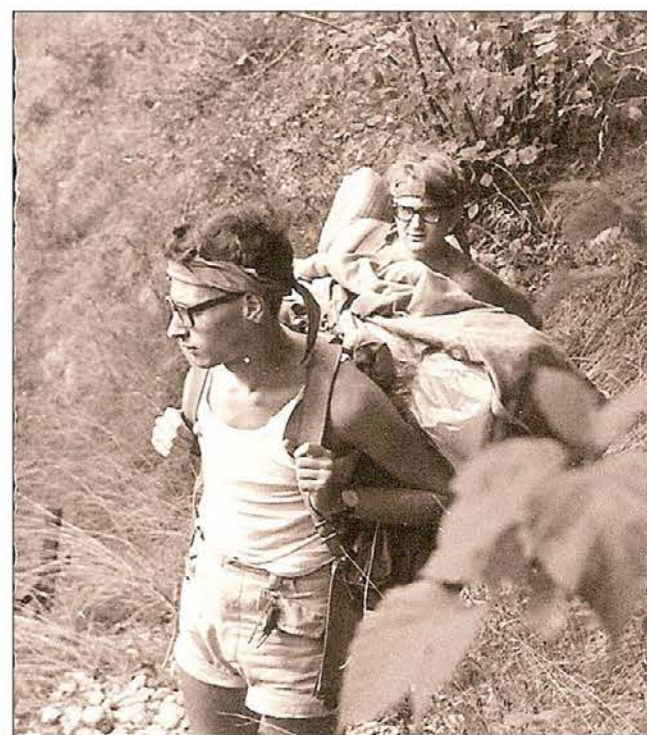
Hoteli smo se поблиže spoznati z ljudmi

dni, ko smo krožili po Reziji, z nami lepo klepetala. Z bistvenim problemom. V njihovem domu, v kuhinji, so govorili v lastnem jeziku, rezijanščini, med seboj in z nami. Ko so prestopili hišni prag, se napolnili v hlev ali na klanec ali do naših šotorov, so govorili izključno v italijanščini, ne samo z nami, tem-

Usedli se bomo v gostilno, vsak bo pripovedoval o zgodovini in lepota kraja, seveda na glas in v slovenščini. Res lep načrt



Dež ni ustavil skupine mladih Slovencev iz Trsta, na desni pesniki iščejo navdih



V Benečiji med vaščani

več tudi med seboj! In to striktno. Vsakič, ko so prestopili hišni prag, so menjali jezikovni kodeks. Med štirimi stenami rezijanščina, izven štirih sten italijanščina!

Ko to doživljaš na vsakem koraku njihovega življenja, začenjaš dojemati zadržanost, tabuje in



S profesorji

Ko smo kasneje prihajali na dneve emigrantov, smo se spoprijateljili tudi z Benečani, ki so garali v tujini

strah, vendar tudi upornost korenin in ponosa.

Poleg teh »pohodov« ali »premičnih taborjenj« smo v tistih letih večkrat organizirali šolske izlete (trgovska akademija Žiga Zois) – neuradne seveda, vendar so z nami dijaki z veseljem prišli tudi nekateri profesorji (nepozabni Josip, Tone, Fiorellino ...). Tudi oni so si želeli spoznati Benečijo – in morada tudi nas, kakšni smo daleč od šolskih klopi.

Ta potepanja in spoznavanja so se obrestovala v naslednjih desetletjih. Spoznali smo kraje in ljudi, njihove težave, težavno življenje, probleme.

Ko smo kasneje prihajali na dneve emigrantov, smo se spoprijateljili tudi z Benečani, ki so garali v tujini. V Švici, Franciji, Belgiji, Argentini, Milanu ... Začel se je boj za njihov povratek. Prepričevanje, da je treba zaustaviti odhajanje. Ustvariti pogoje, da se bodo lahko vračali, delovna mesta, podjetja. Duhovniki-Čedermaci niso smeli več ostajati sami, zapuščeni v razseljenih vaseh. Morali so dobiti nazaj take sonarodnjake, ki

so izkusili trpek kruh tujine, a tudi zrasli v ponosne in samostojne ljudi, poklicno in družbeno prekaljene. Začel se je preporod Benečije. V zadoščenje in zahvalo vsem, ki so vztrajali in vsem, ki so se vračali.

Sergij Lipovec
(konec)

Il bilancio della XI edizione della mostra-mercato

“Un successo dovuto alla qualità ed originalità delle proposte”



dalla prima pagina

Luisella, che a nome della Pro loco Nediške doline (organizzatrice, assieme al Comune di S. Pietro al Natisone, dell'iniziativa) tiene le fila della mostra-mercato della creatività e dei prodotti tipici delle Valli del Natisone e dell'Isonzo, fa un bilancio più che positivo di questa XI edizione.

“L'ottimo riscontro – spiega – è stato dovuto anche al fatto che avevamo a disposizione due giornate festive, ma soprattutto penso incida la qualità e l'originalità delle proposte degli espositori, alle quali teniamo moltissimo.” Espositori che quest'anno erano ben 85, selezionati proprio per dare al visitatore un'immagine chiara legata al livello qualitativo. “La mostra-mercato – ci dice ancora Luisella – affianca il lavoro che durante l'anno la Pro loco compie con le tante visite guidate, direi che anche attraverso di essa facciamo conoscere a chi viene da fuori questa realtà che un tempo non era così ambita da chi voleva presentare i suoi prodotti, oggi invece lo è.”



NAROČNINA Abbonamento NOVIMATAJUR 2015



ITALIJA	40 €
EVROPA	45 €
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto)	62 €
AVSTRALIJA (z letalsko pošto)	65 €

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE
SWIFT PASCITMMXXX _ IBAN: IT 03 S 01030 63740 00000 1081165

REZIJA/RESIA

Lingua resiana e censimenti nel nuovo statuto comunale

Il Consiglio ha approvato il testo proposto dalla Giunta



“Sul territorio (di Resia ndr) si è insediata la comunità autoctona resiana con una propria specificità etnica – linguistica sovrapponendosi ad antichi abitanti”.

“Il Comune può indire censi-

menti linguistici con modalità stabilite da regolamento”.

Questi due dei commi che il Consiglio comunale di Resia ha approvato, all'unanimità, per il nuovo Statuto, recependo il testo proposto

dalla Giunta guidata dal sindaco Sergio Chinese. Modifiche che, dice la delibera di giunta in oggetto datata 19 novembre, si sono rese necessarie per adattare lo Statuto, “ormai obsoleto”, ai tempi.



Accanto al municipio a Prato di Resia, qui sopra una delle tabelle stradali con il nome del paese nella versione italiana e resiana. Tra le modifiche introdotte nel nuovo Statuto c'è anche l'indicazione ufficiale dei nomi delle frazioni nelle due versioni, con la grafia adottata dal Comune nel precedente mandato

Eppure la nuova formulazione dell'articolo 2 (denominato Territorio, Popolazione e Lingua) introduce importanti novità che vanno oltre il semplice adeguamento normativo. Nella testo approvato, peraltro, non sono citate le leggi di tutela dello Stato e regionale che inseriscono Resia fra i comuni in cui è storicamente insediata la minoranza slovena. L'unico riferimento legislativo in tal senso è quello all'articolo 6 della costituzione.

Trova invece ampio spazio la teoria del resiano come lingua autoc-

tona non slovena. “Il resiano, lingua autoctona di Resia, può essere ammesso, accanto all'italiano con pari dignità grafiche, nei toponimi e idronimi, nella cartellonistica stradale e nelle risposte scritte del Comune per i cittadini che ne fanno richiesta in applicazione all'articolo 6 della Costituzione repubblicana” dice ad esempio il comma 4. Significativo infine anche al riferimento ai “censimenti linguistici”, vecchio cavallo di battaglia di quanti nella Provincia di Udine si oppongono alle leggi di tutela dello sloveno.

TERSKÉ DOLINE/VALLI DEL TORRÉ

Božič tou Terskih dolinah

V nedijo koncert revije Nativitas v Viškorši



Barski oktet med nastopom na prireditvi Planet Bardo 2013

Križ na Veliki Lavi je posvetil noč 7. decembra. Ta luč je simbolično dala začetek božičnemu času tou Terskih dolin. Ta na barskem turmu se speka bere napis »vesele dni« an tej po navadi so u Zavarhu oliepšali bork Ruša z jaslicami. Usak konac tiedna judje nu se morejo ejtu sriesti za popiti no kuhano vino an za kupiti no ročno izdelano božično darilo.

Asociacion Ex emigranti bo tel tiedan nastavou tradicionalno brino ta na sred vasi Bardo med tien ko mladi sodielauci žej dajajo ukop snopí liesa anu brusč za na-

rediti kopo polovina, ki bo zaorela ta-na Veliki Njivi 6. ženarja.

V nedijo, 14. decembra ob 15.30 uri tou novi cirkui Sv. Mihaela u Viškorši bo božični koncert, ki a lietos organizira zbor Naše vasi s pomočjo Gorske skupnosti Ter Nadiža Brda. Koncert je vključen tou revijo Nativitas.

Bojo zapieli liepe božične pesmi zbor Naše vasi, Barski oktet, zbor ZSKD iz Nediških dolin an zbora Slavija in Mlada Slavija iz Kravarja. Zaključiu bo ta lep večer z vrhunskim programom zbor Igo Gruden z Nabrežine.

DOLINE/DULINE

Sklad za Gorata območja 2014, Pokrajina odobrila tudi sto prošenj iz Kanalske doline

Pokrajina Viden je dodelila 580.000 evrov finančnih sredstev za Sklad za gorata območja 2014. Ta sklep dodatno potrjuje veliko pozornost, ki jo pokrajinska uprava namenja temu področju, kot piše v tiskovnem sporočilu, v katerem Pokrajina Viden tudi kritizira državno in deželno vladu, ki po njenih ocenah ne posvečata dovolj pozornosti težkemu stanju, s katerim se soočajo ti kraji. Pokrajina Viden pa skuša s Skladom za gorata območja nuditi pomoč tistim, ki živijo in delajo v gorah, oziroma tistim, ki so odločili, da ostanejo v svojem rojstnem kraju in si želijo, da bi tam živeli tudi njihovi otroci.

Pokrajina Viden je prejela 570 prošenj za prispevek; čeprav ni bilo mogoče ugoditi vsem prošnjam, bodo financirali 400 projektov v Karniji, približno sto v Kanalski dolini, nekaj pa v podgorskem območju.

Največ pozornosti so bili deležni projekti, ki zadevajo visokogorje in področja, ki so oddaljena od središča pokrajine. Podpora je bila na-

menjena tudi ohranitvi gospodarskih dejavnosti, ki večkrat predstavljajo edino možnost proti izseljevanju iz goratih krajev in dejanskemu izginotju majhnih skupnosti.

Predsednik Pokrajine Pietro Fontanini in svetnik Luigi Gonano, ki je pristojen za prispevke za družbeno-gospodarski razvoj goratih krajev in torej tudi za pokrajinski Sklad za gorata območja, sta prepričana, da je treba podpirati javne in zasebne ustanove, ki konkretno pripomorejo k izboljšanju ži-

vljenjskega stanja prebivalstva (bodisi z ohranjanjem in ustvarjanjem delovnih mest bodisi s storitvami). Deželna uprava pa bi morala po oceni predstavnikov Pokrajine Viden narediti nekaj strateških, političnih izbir, ki bi pripomogle k razvoju potenciala tega območja. Med temi so na primer olajšana obdavčitev, pomoč družinam, okrepljena socialna in zdravstvena pomoč, izboljšanje infrastrukture in preureditev zemljiških knjig, še piše v tiskovnem sporočilu.



Kultura & naše stare navade...

Lirični večer v Ljubljani v četrtek, 11. decembra

Na sedežu Društva slovenskih pisateljev v Ljubljani (Tomšičeva ulica) bo jutri ob 18. uri lirični večer, ki ga prireja revija za poezijo in poetično Poetikon. Med protagonisti kulturnega dogodka bo tudi beneška pesnica Marina Cernetig, sicer pa bodo program sooblikovali Ivo Svetina, Cvetka Bevc, Marko Kravos, Tine Mlinarič, Zoran Pevec, Tina Kozina, Stojan Špegel, Brane Senegačnik, Monika Lazar, Petra Koršič, Hana Alhadi, Jernej Kusterle, Dejan Koban in Ana Lorgar.

Devetica božična v Kravarju od 15. do 24. decembra

Tudi v kravarski fari se pripravljajo na Božič z devetico.

Molil jo bojo od pandiejka, 15., do božične vilje, 24., od 18. ure naprej.

V pandiejak Milja Topolukna da sveto podobo Matere božje Marini iz Ješiča an v torak, 16., bojo molili pru par nji. V sriedo, 17., bojo par Emmi v Zabardu; v četartak, 18., bo molila Daniela iz Ušivce. Le v teli vasi bojo molil v petak, 19. (Giovannina), an saboto, 20. (Genoveffa). V nediejo, 21., an pandiejak, 22. decembra bojo v Hume an bota molile Silvia an Ada, v torak, 23., bojo v Kravarje an bo molila Mariangela Vizontna.

Na viljo božično podoba Matere božje se uarne h Miliji Topolukni.

Concerti di Natale della Comunità montana 13 e 14 dicembre

Anche quest'anno la Comunità montana organizza i tradizionali concerti di Natale. Dopo quello di Cormons, sabato alle ore 20 si ascolteranno canzoni di Natale nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista a Gorenj Tarbij. Si chiuderà domenica a Monteperta/Viškorša, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo e Michele.

Blue Fingers godejo par Muoste torak, 23. decembra

Bend, ki je udobiu lietošnji Senjam beneške pjesmi, bo imeu koncert v baru Al ponte par Muoste. Začetek ob 21. uri. Bo tudi Mojito party za nazdravit na nove lieto.

Presepe sul Natisone mercoledì 24 dicembre

La Manta Sub di Cividale, con il patrocinio del Comune, organizza a partire dalle 19.45, nella forra del fiume Natisone, la 10. edizione del "Presepe sul Natisone". Apneisti e subacquei celebreranno la nascita del Bambin Gesù scendendo lungo il fiume fino a raggiungere il presepe appositamente allestito lungo le sponde sotto il Ponte del Diavolo. Ad allietare la serata anche il Gruppo Speleo "Forum Julii, il Gruppo Storico "Forujulensis" e "Arteinventando". Il tutto con il patrocinio del Comune di Cividale.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

ŠTIRI NEDELJE NA SNEGU

Naši beneški planinci bodo tudi v letošnji smučarski sezoni organizirali tečaj smučanja za otroke in odrasle v Podklostru (Arnoldstein). Bolj natančne podatke vam bomo sporočili v naslednjih številkah, kdor se hoče vpisat, pa lahko že pokliče Danielo (338/2020850).

Od 15. do 23. decembra bo Devetica božična Kulturnega društva Rečan an Lieške fare



Kulturno društvo Rečan an Lieška fara bota an lietos obudila našo staro an šele živo lepo navado, Devetica božična od 15. do 23. decembra.

Začne se v pandiejak, 15., na Zverincu (od znamenja do Pekne hiše, molile bojo Gemma Šimanova, Ernesta Juožolnova, Rosina Flipežova). Potle pride na varsto v torak, 16., Velik Garmak (od znamenja do Lukcove hiše bojo molile Anna an Elisa Uogrinkne, Mariucci Keja-

cova). V sriedo, 17. decembra, se bo molilo v Platcu, kjer se bo šlo od znamenja do stare mlekarnice (molijo Natalin Mateužacu, Livia Arnejčičova, Loretta Žefcova), v četartak, 18., pa v Petarnielu (od znamenja do Škodejove hiše, molijo Luciana Mateužova, Sofia Bliščuova, Milica Škodejova). V petak, 19., bo na varsti Dolienjane, kjer se puode od jaslic do Urajove hiše, molijo Fabrizio Šimulnu, Elisabetta Urajova an Pia Prehuojanova. V saboto, 20. decembra, se ušafamo v Hostnem an puodemo od znamenja do Karpacove hiše (molijo Erika an Maria Kokocuove, Luisa Karpacova). V nediejo, 21., se moli v Topoluovem (od znamenja do nove Blažove hiše, bojo molile Silvia Mohuolnova, Marika Blažova, Angela Vanoužova). V pandiejak, 22., so na varsti Seucè an se gre od jaslic do Baldove hiše (molijo Dora Tarbjanova, Angelina an Antonella Balentacove). Devetica božična pa se konča v torak, 23. decembra, v Bardu (od jaslic v Gorenjem Bardu do Uršne hiše v Dolenjem Bardu), kjer bojo molile Maria Suoštarjova, Sofia Uršna, Rosina Tonova.

Devetica začne vsako večer ob 20. uri. Parnesita za sabo lumine al pa svečke an bukva.

Approfondimenti

Notte di Natale in Val Resia, la grande stella illuminerà anche quest'anno Stolvizza

L'Associazione ViviStolvizza ripropone anche quest'anno la tradizionale manifestazione "Notte di Natale in Val Resia" che attira sempre un gran numero di turisti nella piccola frazione e in tutta la valle. Tantissimi gli eventi che renderanno il periodo natalizio ancora più suggestivo.

Si parte sabato 20 dicembre con l'inaugurazione del Percorso Natale - Presepi per la via, che permetterà di ammirare i bellissimi presepi posti nei vicoli del borgo Kikey.

Vigilia di Natale su cui regnerà un'atmosfera particolare con la discesa della grande stella dalla montagna Pusti Gost fin sopra il paese. La serata inizierà alle 20.30, la discesa è prevista per le 21.45. A seguire la messa di Natale ed il presepe vivente sotto la stella.

Venerdì 26 dicembre alle ore 11 passeggiata naturalistica con la guida Kaspar Nickles. Nel pomeriggio, alle 17.30 verrà riproposta la discesa della grande stella, mentre il presepe vivente sotto la stella sarà dedicato ai bambini.

Sabato 27 verrà consegnato il riconoscimento "Stella d'argento della Val Resia", domenica 28 alle ore 16 ci sarà il concerto di Natale nella ristrutturata chiesa parrocchiale di Stolvizza.

Domenica 4 gennaio verrà riproposta la pas-



segiata naturalistica, e, alle 17.30, si potrà ammirare ancora una volta la discesa della grande stella. A seguire l'arrivo dei Re Magi nel presepe vivente.

Chiusura ufficiale dell'iniziativa il 6 gennaio con un pomeriggio dedicato ai bambini e l'arrivo della Befana.

Da non dimenticare i mercatini natalizi con i prodotti artigianali, i frutti ed i prodotti della montagna, tra cui il formaggio malga, gli insaccati ed i derivati dell'aglio resiano. Stand aperti nei pomeriggi del 26 dicembre e del 4 gennaio.

Info: 0433/53119, 360/960179, giulianofiorini@alice.it.

Travnik in božično drevo

Dopis z Goriškega

Gorica je v predprazničnem obdobju. Travnik, najstarejši goriški trg, si je nadel »veselodecembrsko« preobleko. Sredi mestnega jedra, ob vznožju goriškega gradu, stoji božično drevo s svetilkajočimi se lučkami. Kot občanom napovedujejo iz županstva, se bo predbožično dogajanje še stopnjevalo: v prihodnjih dneh bodo trg obdale še tradicionalne božične stojnice po kalupu - bistveno bolj obsežnega - »Jezuškovega« božičnega sejma, ki se odvija v središču nemškega mesta Nürnberg. Od nekdanj najpomembnejše bavarsko mesto se lahko ponaša s staro tradicijo trgovanja najrazličnejših okrasnih izdelkov in sladkarij, ki sega v začetek 17. stoletja. Genezo božičnega sejma kot prireditve, ki se je danes razširila po vseh evropskih mestih, gre iskati v političnih potezah bavarskih vojvod, ki so se zoperstavliali evangetičanski uniji v okviru tridesetletne vojne.

Pa vrnimo se ponovno v Gorico in v današnji božični čas. Morda bi lahko tudi mi, goriški Slovenci, obdržali kontinuiteto in ponovno masovno oživelimo kako pozabljeno božično šego. Ena izmed teh je sežiganje večjega osušenega drevesnega panja - »čoka«. O tej stari tradiciji praznovanja zimskega kresa piše že Valvasor v Slavi vojvodine Kranjske: ».../Na Slo-

venskem, zlasti ob furlanski meji imajo kmetje navado, da prinesejo na sveti večer domov velik lesen štor, ki se v kranjskem jeziku imenuje panj in ga vržejo na ogenj /.../ duhovni so prav ostro pridigali zoper to navado, vendar jih še veliko prav globoko in trdno tiči v prazni veri, da bi vse leto ne imeli sreče, če bi jo opustili. Ti nasičevavci štorov dokazujejo, da so po pameti še zelo štorasti in leseni /.../«. Izpričano predkrščansko šego, ki se je ohranila vse do druge polovice 19. stoletja, je temeljito preučil tudi slovenski etnolog Niko Kuret. Razloge za opuščanje te narodne tradicije pripisuje predvsem spre-



menjenim bivalnim okoliščinam, saj so odprta ognjišča v slovenskih hišah začeli nadomeščati štedilniki.

Ker bi se danes sežiganje dreves v mestnem središču ne spodobilo, je božično drevo najprimernejša rešitev. Eno izmed prvih poročil o postavitvi okrasnega zimzelenega drevesa oziroma pušpanovega grma z okrasnimi svečkami sega v 17. stoletje in prihaja iz nemškega severa: iz nekdanje Hannoverske vojvodine (danes Spodnja Saška).

Kljub le delni izkristalizaciji reformacije na Slovenskem, izhaja, da so se v slovenskih deželah uporabljali predvsem - neokrašena -

smrečica in smrekovo vejčje. Etnologi, ki so se pri preučevanju pojava dokopali do različnih izsledkov, so si edini, da je zimzeleno drevo, že v starih indoevropskih ljudstvih, simboliziralo življenje, ki kljubuje temi otroposti in smrti. To je v končni fazi tudi glavni razlog, da so to »božično« simboliko prevzela tudi evropska monoteistična verstva. Leta 1982 je po volji papeža Janeza Pavla II., na Trgu svetega Petra v Vatikanu, bilo ob jaslicah - plastični upodobitvi Kristusovega rojstva - prvič postavljeno še božično drevo.

Ko smo že pri tem; kaj pa ima Travnik povedati glede jaslic? Prizor iz Betlehemskega rojstva na glavnem goriškem trgu - ki se nahaja ob veličastni cerkvi sv. Ignacija - kratkoma ni. Kljub temu da je sakralno zgradbo leta 1655 dala zgraditi jezuitska skupnost, ki je v obdobju protireformacije v okviru stroge zvestobe in pokorščine papežu izdala načelo, da se jaslice postavlja v vseh jezuitskih kolegijih in cerkvah.

Kakorkoli že, če vas sodobne utripajoče lučke ne navdušujejo, če se pri mrzličnih pripravah na praznike ne znate odločiti za postavitev okrasnega drevesa ali jaslic, se lahko še vedno prepustite »novoletni jelki«. Tu pa se začne druga zgodba...

Vanja Sossou

Vittoria importante nel campionato di Promozione per la Valnatisone che aggancia in classifica il Ronchi

Una perla di Miano porta i 3 punti

Esordio del nuovo portiere Bartolini - In 2. Categoria Lcfc l'Alta Val Torre ritorna al successo

La rete siglata al 32' del primo tempo, su calcio di punizione, da Michele Miano ha dato la vittoria alla Valnatisone nell'incontro che la vedeva opposta al Ronchi, una delle formazioni del girone B di Promozione, che, come la squadra valligiana, ha come obiettivo quello della salvezza. Tra i pali ha esordito Matteo Bartolini, mentre al 25' della ripresa si è rivisto in campo Jani Šturm che per alcune giornate è stato fermo ai box per infortunio. I ragazzi guidati da Roberto Peressoni con il successo ottenuto hanno agganciato in classifica gli avversari ed ora, per l'ultimo turno prima della sosta natalizia, giocheranno in trasferta con la Costalunga.

Seconda sconfitta consecutiva patita dagli Allievi della Forum Julii che in casa sono stati superati dalla OI3. Domenica prossima, nella gara di recupero, i ragazzi guidati da Claudio Molinari saranno ospitati dalla capolista Pagnacco.

Tanta fatica per avere ragione del-

la valida Azzurra che ha impegnato a dovere i Giovanissimi della Forum Julii fino al fischio finale. Le reti vincenti per i ragazzi allenati da Antonio Dugaro sono state realizzate da Fontanini e da Matteo Gobbo. Ora la squadra osserverà il periodo di pausa in attesa di ritornare in campo il prossimo anno.

Buone prove degli Esordienti della Valnatisone che hanno giocato la gara di recupero con la Futsal Udinese a Feletto Umberto, dominando i padroni di casa. Nella successiva sfida di S. Gottardo i ragazzi guidati da Carlo Gazzino, scesi in campo senza i portieri titolari, hanno giocato alla grande rientrando nelle Valli imbattuti.

Rinviate a causa del maltempo le gare dei Pulcini A e B che dovevano ospitare il S. Gottardo.

Nel campionato amatori di Prima



Jani Šturm ed il massaggiatore "Gibi" Guerrato

categoria del Friuli Collinare la Savognese è ritornata a casa con un punticino rimediato in quel di Tramonti. Sabato 13 dicembre a Savogna la formazione del presidente



Il mister della Savognese Lauro Vosca

Massimo Medves giocherà la partita di recupero con una delle dirette concorrenti alla promozione la squadra di Colugna.

In attesa del recupero in programma sabato prossimo a Tramonti, la trattoria Al Cardinale ha ospitato il Dignano. La gara non è stata entusiasmante, praticamente un solo sussulto, quando Andrea Scaunich ha centrato la traversa degli ospiti.

In Seconda categoria l'Alta Val

Torre torna finalmente a vincere e conquista due punti sul campo della capolista Cussignacco. Dopo soli 5' Ligorio stende in area un avversario: rigore ed espulsione del portiere valligiano. Nel proseguo gli ospiti sono padroni del campo e, nonostante l'inferiorità numerica, sfiorano più volte il gol con conclusioni da fuori di Molaro e Spaggiari, ma il portiere devia in angolo. E proprio su calcio d'angolo arriva il pareggio con Thiago. Nel secondo tempo, il vantaggio dei valligiani arriva con una autorete propiziata da un'azione di Thiago.

Ieri sera, 9 dicembre, la Polisportiva Valnatisone di Cividale ha concluso il suo girone di Andata ospite dell' Atletico Nazionale. I ragazzi del presidente Pietro Boer ritorneranno in campo l'ultimo sabato del mese di gennaio 2015.

I campionati del Collinare nella prevista sosta invernale daranno la possibilità ad alcune formazioni di effettuare i recuperi.

Paolo Caffi

Corsa campestre a San Pietro

Domenica 14 dicembre, organizzata dal Gruppo Sportivo Natisone di Cividale, è in programma a San Pietro al Natisone la prima prova dei trofei di corsa campestre del Centro Sportivo Italiano di Udine.

Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato alle ore 8.00 presso la Sala polifunzionale di S. Pietro al Natisone (dietro la chiesa parrocchiale). Le gare inizieranno alle ore 9.30 con le categorie Cucchioli ed Esordienti. A seguire partiranno i Ragazzi e Ragazze, Cadetti e Cadette, Allievi ed Allieve, Junior, Senior, Amatori Maschile/A, Amatori Maschile/B e Veterani.

Alle ore 12.00 pastasciutta per i partecipanti presso la palestra della scuola media, dalle ore 13.15 le premiazioni.

Sanjski vikend za smučarsko šampionko Tino Maze

Zadnji konec tedna je bil še posebej uspešen za slovensko smučarsko šampionko Tino Maze, ki je novo sezono začela v vrhunski formi. Na belih strminah v kanadskem Lake Louise je namreč slovenska smučarka v petek zmagala v smuku (discesa libera), v soboto le zaradi večje napake končala na 8. mestu, v nedeljo pa osvojila še tretje mesto v superveleslalomu. Sicer pa je Tina Maze ameriško turnejo zaključila na prvem mestu v skupnem seštevku, njena prednost pred drugouvrščeno Anno Fenninger pa znaša zdaj kar 117 točk.

Da je Mazejeva v odlični formi, dokazuje tudi podatek, da je v prvih sedmih nastopih zbrala le 17 točk manj kot v svoji rekordni sezoni 2012/2013, ko je osvojila veliki kristalni globus. Letos pa bi

lahko padel, če bo seveda smučala, kot zna, še zadnji nedotaknjeni rekord, 14 zmag v eni sami sezoni (1988/1989), ki pripada Švicarki Vreni Schneider, ki je v tehničnih disciplinah kraljevala na koncu osemdesetih in na začetku devetdesetih let.

Prejšnji teden pa so se uspehov veselili tudi slovenski tekmovalci v drugih zimskih disciplinah. Za senzacijo je v Lillehammerju poskrbela Špela Rogelj, ki je slavila prvo zmago v ženskih smučarskih skokih za svetovni pokal in presenčila tudi trenersko ekipo s Stanetom Balohom in legendarnim Primožem Peterko na čelu. Dvajsetletna Rogljeva je bila leta 2011 mladinska svetovna podprvakinja. V moški konkurenci je slovenski skakalec Peter Prevc, vedno v Lillehammerju, osvojil drugo mesto.



Sotto rete Pod mrežo

Hanno iniziato a Travesio il loro campionato di Prima divisione i ragazzi della Polisportiva S. Leonardo che si sono imposti per 3:0 (25:18, 25:16, 25:20). La squadra è stata rinforzata rispetto all'ultima stagione, nuovo anche l'allenatore Nico Pruteanu.

La classifica: Pol. S. Leonardo, Prata 3; Real Casarsa np, Fiume Veneto np; Cordenons*; Est Volley Cividale, Travesio 0;

Le ragazze della Polisportiva S. Leonardo con il successo per 3:1 (25:14, 16:25, 25:21, 25:14) a Tolmezzo hanno fatto tris, conquistando solitarie la vetta della

classifica del girone A di Seconda divisione.

La classifica: Pol. S. Leonardo 9; Arteniese*, Tricesimo, Faedis 6; Pradamano* 3; Pasian di Prato*, Tolmezzo 2; S. Daniele, Cassacco 1.

Una sconfitta di misura a Cividale nel tradizionale derby - 2:1 - (25:20, 25:19, 25:19) per la formazione della Polisportiva S. Leonardo Under 13 mista.

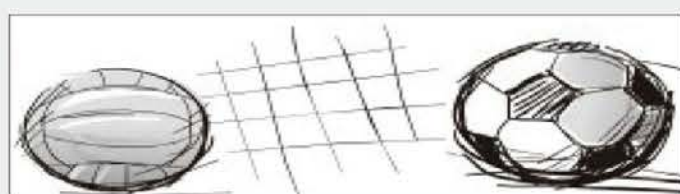
La classifica: Rizzi 12; Dopo-lavoro Ferroviario Udine* 8; Pasian di Prato 5; Pavia di Udine 4; Pol. S. Leonardo*, Est Volley Cividale* 3; Pav Udine* 1.

risultati

Promozione Valnatisone - Ronchi	1:0
Allievi Forum Julii - OI3	0:4
Giovanissimi Azzurra - Forum Julii	1:2
Amatori Al Cardinale - Dignano	0:0
Tramonti - Savognese	0:0
Cussignacco - Alta Val Torre	1:2
Calcio a 5 Ros. peperoncino - Paradiso dei Golosi	0:1
Merenderos - Mambo	rinv.
Pallavolo maschile Travesio - Pol. S. Leonardo	0:3
Pallavolo femminile Tolmezzo - Pol. S. Leonardo	1:3
Pallavolo U13 misto E.V. Cividale - Pol. S. Leonardo	2:1

calendario

Promozione Costalunga - Valnatisone	14/12	Tramonti - Al Cardinale	13/12
Allievi Gemonese - Forum Julii	14/12	Risano - Alta Val Torre	13/12
Esordienti Valnatisone - San Vito	13/12	Calcio a 5 Paradiso Golosi - Palmanova	13/12
Pulcini Bearzi/A - Valnatisone/A	13/12	Merenderos - Santamaria	15/12
Bearzi/B - Valnatisone/B	13/12	Pallavolo maschile Pol. S. Leonardo - Cividale	13/12
Amatori Savognese - Colugna	13/12	Pallavolo femminile Pol. S. Leonardo - Arteniese	12/12
		Pallavolo U13 misto Pasian di P. - Pol. S. Leonardo	13/12



classifiche

Promozione Torviscosa 33; S. Luigi 32; Juventina 31; Trieste calcio 23; Sevegliano, S. Giovanni, Costalunga 22; Com. Gonars, Cervignano 19; Aurora 17; Sangiorgina 15; Torinese, Muggia 12; Valnatisone, Ronchi 11; Cordenons 9.	
Allievi Pagnacco 23; Forum Julii 22; OI3 21; Tarcentina 20; Union Martignacco, Majanese 19, Gemonese, Reanese 15; Bujese 13; Venzone 9; Rizzi/Cormor 5; Cassacco, Moimacco 3.	
Giovanissimi (Provinciali) Chiavris 25; Rizzi/Cormor*, Forum Julii 21; Academy Udinese* 16; Aurora* 12; Moimacco*, Cussignacco* 9; Serenissima* 4; Azzurra 2; Fulgor* 1.	
Amatori 1. Categoria Savognese***, coopca Tolmezzo 13; Colugna *** 12; Redskins****, Adornano** 10; Al Cardinale** 9; Vavile** 8; Tramonti** 7; Campeglia** 6; Dignano** 5; Majano* 3.	

Amatori 2. Categoria Cussignacco* 13; Sedilis*** 12; Turkey pub***, Risano*** 10; Alta Val Torre***, Garden**, Warriors* 9; Gunners**, Villaorba** 7; Racchiuso**, Lumignacco* 6.	
Amatori 3. Categoria Orzano 18; Lovariangeles**** 13; Il Savio*** 12; Osuf*** 10; Carioca****, Polisportiva Valnatisone* 9; Pingalonglong****, Virtus Udine* 8; La Girada***, il Gabbiano* 4; Moby Dick Rojalese***** 3; Atl. Nazionale *** 2.	
Calcio a 5 (Eccellenza) Gli Amici, Torriana* 10; Paradiso dei golosi**, Tornado 7; Modus* 6; Diavoli volanti* 4; PSE Palmanova*, Rosso Peperoncino* 2.	
Calcio a 5 (Amatori) Santamaria 12; Artega* 11; Mambo* 10; Merenderos** 8; Gemona*, Usable ball* 4; Città di Carlino* 3; Real Vesuvio* 2; River platano* 0.	

* una partita in meno

Tri čičice okarščene v cirkvici sv. Arneja

So Noemi an dvojčice Giusy an Giada iz Barnasa



Tle na varh Noemi v naruoču mame. S čeparne so nje nuna, gaspuod nunac Luciano Slobbe, nunac an tata. Tle par kraj so pa dvojčice Giusy an Giada, v naruoču nunca an nune, ta par njih le gaspuod nunac, tata, mama, sestrice Gioia an parjateljca. Dolzdo so dvie družine kupe. Biu je za vse an poseban dan

V saboto, 29. novemberja, so v cirkvici Sv. Arneja v Barnasu okarstil tri čičice, ki živijo v vasi. Mašo je zmolu don Luciano Slobbe an jo je arzveseliu, s piesmijo po italijansko an po francusko, zbor iz Afrike.

Okarstil so dvojčice Giusy an Giada Borghese (na sliki z mammo Annaliso, z očan Ivanan an s sestrice Gioio), an Noemi Moschioni (na sliki z mammo Monico an z očan Romeam). Z njimi se veseli vsa žlahta an jin želeje use narbuoše.

Sabato 29 novembre nella chiesa di San Bartolomeo a Vernasso c'è stato il santo battesimo di tre bambine celebrato da don Luciano Slobbe e benedetto da una tiepida giornata di sole, che ha fatto capolino dopo giorni di pioggia.

Sotto lo sguardo attento e com-

mosso della madrina Romina, del padrino Lorenzo con Alena hanno ricevuto il sacramento le gemelline Giada e Giusy Borghese. Con loro, in

questo gioioso giorno, i genitori Analisa e Ivan, la sorellina Gioia, i nonni materni Marilena e Mario, quelli paterni Giorgetta e Franco, le

zie, gli zii e i cuginetti Thomas e Juri.

Ha ricevuto il battesimo anche Noemi Moschioni, circondata con amore dalla madrina Elena, dal padrino Lawrence, dalla mamma Monica e dal papà Romeo, da zii e zie e il nonno Fabio.

La messa è stata accompagnata da un coro di coristi provenienti dall'Africa, con canti in italiano e francese, al ritmo del bongo e scanditi dal battito delle mani. La loro vitalità ha fatto sentire ancora più viva la presenza di Graziella (nonna di Noemi), che ci ha lasciati quest'anno prematuramente.

E per concludere in bellezza, il rinfresco preparato con cura dalle due famiglie.



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spn.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

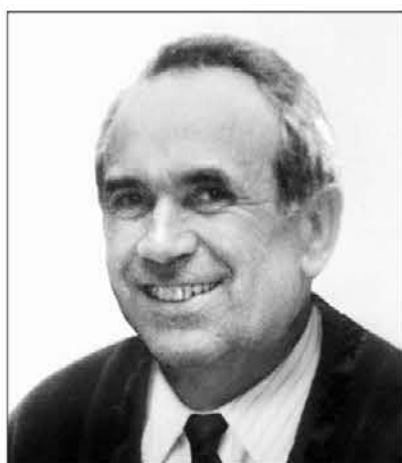
Naročnina - Abbonamento
Italia: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglašev: Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



OBLIETINCE SOVODNE

Petnajst liet od tega, je bluo na 13. dičemberja, nas je zapustu Luciano (Lucio) Marchig, Uršne družine iz Sauodnje.

Na anj se z ljubeznijo an žalostjo spominjajo žena Anita, sin Daniele, hči Silvia. Agata, njega majhna navuoda, kar je nono zmanjku je bla šele med zvezdam, pa nona Anita, mama Silvia an stric Daniele so ji ga z njih besiedam an s fotografijam storli spoznat. Če je

biu šele tle med nami, bi bla ona te narguorši šenk njega hčere. Za šigurno, kjer je seda Lucio, čuje tist nadužni glas, ki ga z ljubeznijo kliče "nono".

V spomin na rancega Lucia bo sveta maša v petak, 12. dičemberja, ob 18.30 uri v Sauodnji.

Era il 13 dicembre di quindici anni fa quando ci ha lasciati per sempre Luciano (Lucio) Marchig di Savogna. Con tanto amore lo ricordano la moglie Anita, i figli Daniele e Silvia, la nipotina Agata che ha imparato a conoscerlo dalle fotografie e dalle parole della nonna, della mamma e dello zio e a chiamarlo nonno.

In memoria di Lucio verrà celebrata una santa messa venerdì 12 dicembre, alle ore 18.30 nella chiesa di Savogna.

PDOBONESEC

Kal

V petak, 13. dičemberja, bo pet liet, odkar je umarla Maria Guion, poročena Battistig, Ta par Toneh po domače. Na njo se vsak dan, pa še posebno za telo parložnost, zmislejo mož Livio, nje otroc Dario,

Beatrice, Renzo, Gabriella an Annamaria, kunjadi, navuodi, prnavuodi an vsi tisti, ki so jo imiel radi.



Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 12. DO 18. DIČEMBERJA

Garmak 340 7604070
Čedad (Fontana) 0432
731163 - Povoletto 679008
Premarjag 729012

Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sriedo od 11.30 do 12. ure

Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v sriedo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quarnolo

0432. 723094

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.00, v četartak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbuniesac: v pandiejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quarnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sriedo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro

339 6971440

Špietar: v pandiejak an sriedo od 17. do 19. ure; v četartak an saboto od 9. do 11. ure

doh. Stefano Qualizza

339 1964294

Špietar: v pandiejak od 16.00 do 18.00 an v četartak od 9.00 do 11.00 ure

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, srieda an petak od 15.30 do 18.30; v torak an četartak od 9.30 do 12.30

Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandiejak an petak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četartak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quarnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitla "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami 848.448.884
RSA - Residenza Sanitaria Assistenza (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455
Centralino Ospedale di Cividale. 7081

Je naš te narstariš minator

An Tona Tamascju nie pozabu svete Barbare

Vsako leto naši minatori se zmislejo na sveto Barbaro. Hvaležni so ji, de jih je v njih nečloveškim diele ("Bli smo ku kart, pod zemljo rijl nuoc an dan") varvala an rešila vičkrat od smarti.

Z žalostjo se zmislejo an na tiste parjatelje, ki še pomuoč od svete Barbare jim nie bla zadost za se rešit od hudih nasreč, ki previç krat so se zgodile po belgijanskih minah. Pru takuo se zmislejo na tiste,



Ponteacco augura così buon Natale



L'Avento a Ponteacco è iniziato ufficialmente sabato scorso con l'accensione delle stelle sulle case, il concerto nella chiesa di santa Dorothea e l'allestimento del restaurato presepe nella cappella in paese che si può ammirare dalle ampie vetrate e dalla porta finestra. Da non perdere! Di più nel prossimo numero.

ki silikoza jih je premlade "pošjala" na drugi sviet.

Antonio Drecogna - Tona Tamascju iz Gorenjega Tarbja an njega parjatelja Giuseppe an Luigi so na njega duomu počastil sveto Barbaro.

Močnuo ga objame hči Liliana žlahta an parjatelj. Kuražno Tona, le takuo napri!

Un abbraccio dalla figlia Liliana, da parenti ed amici ad Antonio Drecogna di Tribil superiore, uno dei minatori più anziani (se non il più anziano) della nostra terra.

Assieme agli amici Giuseppe e Luigi ha voluto anche lui ricordare con riconoscenza santa Barbara, protettrice dei minatori.

Per una casa sicura

Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante in tree climbing.

Presta la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

339 1741488
mozrupa@virgilio.it
f /Amedeo Sturam

MOZ
di Sturam Amedeo

PETEK, 12. DECEMBRA,
OB 17.00 / TRAVNIK

Odprtje Božične vasi

Koncerti, animacija in prireditve v oživiljenem mestnem jedru Nove poti - Le Nuove Vie

SREDA, 31. DECEMBRA, S PRIČETKOM
OB 18.30 / TRAVNIK

Silvestrovanje na prostem

Stojnice s ponudbo kulinarčnih dobrot in vin, glasbena animacija in ognjemet



www.facebook.com/DicembreGoriziano

Goriški december

www.comune.gorizia.it

V Raštelu bodo svoja vrata odprle nekdanje trgovine s ponudbo gurmanskih dobrot